

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il cartello riguardava solo l'asfalto?

Il problema che viene sollevato nell'articolo dal titolo "Asfalto fa rima con edilizia?" apparso sul quindicinale "Solidarietà" non può lasciare indifferenti.

Qualcuno penserà che si voglia allargare ad arte lo scandalo dell'asfalto, ma la suggestione sollevata è reale. Ancora pochi mesi fa, anche se tutti sapevano che è sempre esistito un accordo tra le ditte, nessuno ammetteva la presenza di un cartello. Con la massima freddezza e cinismo anche i rappresentanti in Parlamento di queste ditte (qualcuno è uscito velocemente dai consigli di amministrazione) votavano i tagli nel sociale e nella scuola. La frase ricorrente nei partiti borghesi era "bisogna risanare le finanze" e nello stesso tempo i rappresentanti di questi partiti si trovavano a spartirsi la torta. Nessuno si è arricchito adesso dicono. Quindi è abbastanza difficile pensare che alcune di queste ditte, la cui attività non è solo la pavimentazione, non si trovassero per spartirsi anche i grandi progetti legati all'edilizia. Si trovavano per spartirsi i mandati sui progetti di pavimentazione annullando la concorrenza e tenendo così i prezzi alti e poi si mettevano sul libero mercato per i progetti pubblici di edilizia (scuole, case per anziani, ecc.) Essendo questa ipotesi difficile da concepire, chiedo quindi al CdS:

- questa riflessione è stata fatta anche dai responsabili del Cantone?
- Se sì, cosa si è fatto?
- È già stata raccolta una documentazione su questo problema?
- Si è controllato come venivano presentate le offerte a livello cantonale?
- Si sono confrontati i prezzi medi della Svizzera con quelli ticinesi?
- Se nessuno si è arricchito con i prezzi gonfiati, dove sono finiti questi soldi?

Riprendo due domande della precedente interrogazione perché, da voci che cominciano a girare, è possibile che tutto l'aspetto penale finisca in niente e se questo fosse vero sarebbe molto pericoloso perché andrebbe minata la fiducia nelle istituzioni. La popolazione potrebbe perdere la fiducia nella giustizia.

Chiedo quindi al CdS:

- non pensa di sostenere la mia denuncia al Ministero Pubblico (3 dicembre 2004) per la probabile violazione dell'articolo 314 Codice penale Svizzero da parte dei rappresentati dello Stato?
- Non pensa di chiedere al Ministero Pubblico di avviare una procedura nei confronti di chi ha speculato sui costi dell'asfalto?
- Non pensa di chiedere al Ministero Pubblico, se ci fosse una documentazione seria su un possibile cartello nei progetti di attività edilizia, di avviare una procedura nei confronti di chi ha speculato sui costi relativi a questi progetti?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI